

Outlook Macroeconomic Mensile

Luglio 2024

act differently

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgr.it 🌐 www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



DISCLAIMER

La presente comunicazione è distribuita da IMPact SGR, società di gestione collettiva del risparmio autorizzata e soggetta alla vigilanza di Consob e Banca D'Italia. La presente comunicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela privata di IMPact SGR cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti cui si rivolge. I dati, le opinioni, e, in generale, i contenuti dei documenti messi a disposizione non rappresentano dunque una "sollecitazione all'investimento" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. t) del D.Lgs. 58/1998 e non costituiscono consulenza in materia di investimenti né consigli o raccomandazioni ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f) del D.Lgs. 58/1998.

Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente comunicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, IMPact SGR non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni negli stessi contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza IMPact SGR declina ogni responsabilità per errori od omissioni.

La presente comunicazione viene fornita per meri fini di informazione e serve come supporto di informazione all'unico indirizzo personale del destinatario e per sua sola informazione personale, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento né nei confronti di persone residenti in Italia né di persone residenti in altre giurisdizioni, a maggior ragione quando tale offerta e/o promozione non sia autorizzata in tali giurisdizioni e/o sia contra legem se rivolta alle suddette persone.

IMPact SGR non potrà essere ritenuta responsabile, in tutto o in parte, per i danni (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche di qualunque natura) derivanti dall'uso, in qualsiasi forma e per qualsiasi finalità, dei dati e delle informazioni presenti nella presente pubblicazione.

La presente comunicazione non può essere riprodotta ed è in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. In nessun caso e per nessuna ragione IMPact SGR sarà tenuta, nell'ambito dello svolgimento della propria attività di gestione, sia essa individuale o collettiva, che nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, quali la consulenza in materia di investimento in strumenti finanziari, ad agire conformemente, in tutto o in parte, alle opinioni riportate nella presente pubblicazione.

IMPact SGR S.p.A.
Via Turati 25
20121, Milano

Contatti:
mail: impact@impactsgr.it
Tel: +39 02 38 25 51 00
<https://www.impactsgr.it/>

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgr.it www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Executive Summary

- L'inizio dell'estate è stato caratterizzato da forte incertezza politica, dettata da differenti eventi: nel Regno Unito, come pronosticato, torna a Downing Street un primo ministro espresso dal partito laburista, mentre i risultati delle elezioni francesi sorprendono gli investitori: il "cordone sanitario" contro l'estrema destra ha funzionato e gli elettori hanno premiato le formazioni alternative rispetto al RN. In Europa si riconferma lo status quo del precedente quinquennio, fondato su un'alleanza centrista, con la rielezione di Ursula von der Leyen e Roberta Metsola.
- Dal punto di vista economico, in Europa l'inflazione salariale rimane sostenuta e la crescita economica piuttosto debole con il rischio di un possibile peggioramento del contesto. Il quadro permane quindi piuttosto nebuloso e di fatto la Banca centrale sta prendendo tempo per valutarne l'evoluzione.
- I riflessi di una vittoria di Trump sui mercati finanziari si possono schematizzare lungo differenti filoni: curve dei rendimenti maggiormente ripide, aumento del premio al rischio per l'azionario europeo, sfavorite le energie rinnovabili e le Megacap della tecnologia, rispetto alle mid e small cap.
- Secondo l'International Energy Agency (IEA), gli investimenti annuali in energie pulite sono oggi stabilmente il doppio rispetto a quelli nei combustibili fossili. Gli investimenti globali in energia dovrebbero superare i 3 000 miliardi di USD per la prima volta nel 2024, con 2 000 miliardi di USD destinati alle tecnologie e alle infrastrutture per l'energia pulita.
- Un cambio significativo sta avvenendo rispetto alla composizione degli attori che forniscono il capitale per finanziare le fonti rinnovabili. Nonostante le turbolenze degli ultimi 4 anni, le emissioni di debito sostenibile hanno raggiunto circa 1 200 miliardi USD nel 2023, superando i 1 000 miliardi USD per il terzo anno consecutivo. Malgrado la volatilità, i fondamentali del mercato delle emissioni sostenibili, in particolare green bonds, rimangono strutturalmente forti.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

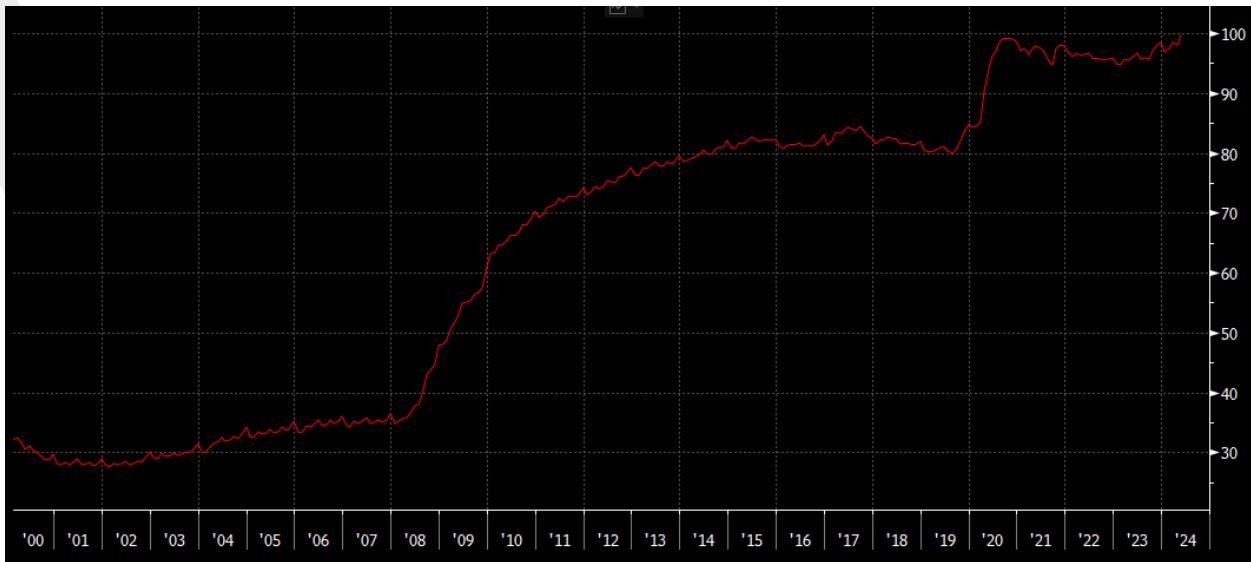
Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Un clima di incertezza politica: i risultati elettorali in UK e in Francia

L'inizio dell'estate è stato caratterizzato da forte incertezza politica, dettata da differenti eventi: l'esito delle consultazioni elettorali del nuovo Parlamento europeo, la convocazione di elezioni legislative anticipate in Francia, le elezioni anticipate nel Regno Unito, la campagna elettorale che entra nel vivo per le prossime elezioni presidenziali di novembre negli Stati Uniti.

Il risultato nel Regno Unito è stato quello più facilmente pronosticato: dopo quattordici anni, torna a Downing Street un primo ministro espresso dal partito laburista, Keir Starmer. La maggioranza conquistata dal Labour è molto solida e si avvicina al record di Tony Blair nel 1997, mentre per il partito Conservatore si è configurata una disfatta che non ha pari da oltre un secolo (un precedente storico, nella affascinante continuità delle tradizioni politiche britanniche si può individuare, secondo alcuni, nel lontanissimo 1832). Starmer riporta il Labour su un sentiero maggiormente centrista, sociale-liberale, vicino alla cosiddetta "terza via" blairiana e lontano da visioni più massimaliste della segreteria di Jeremy Corbyn. Il contesto economico britannico non è semplice e nonostante l'aumento del debito pubblico, Starmer ha promesso un incremento soprattutto delle spese per il settore sanitario, oggetto di tagli nel corso delle precedenti amministrazioni.

Grafico 1: UK Net Debt as a % of GDP (2000-2024)



Fonte: UK Office for National Statistics, 2024

IMPact SGR S.p.A.

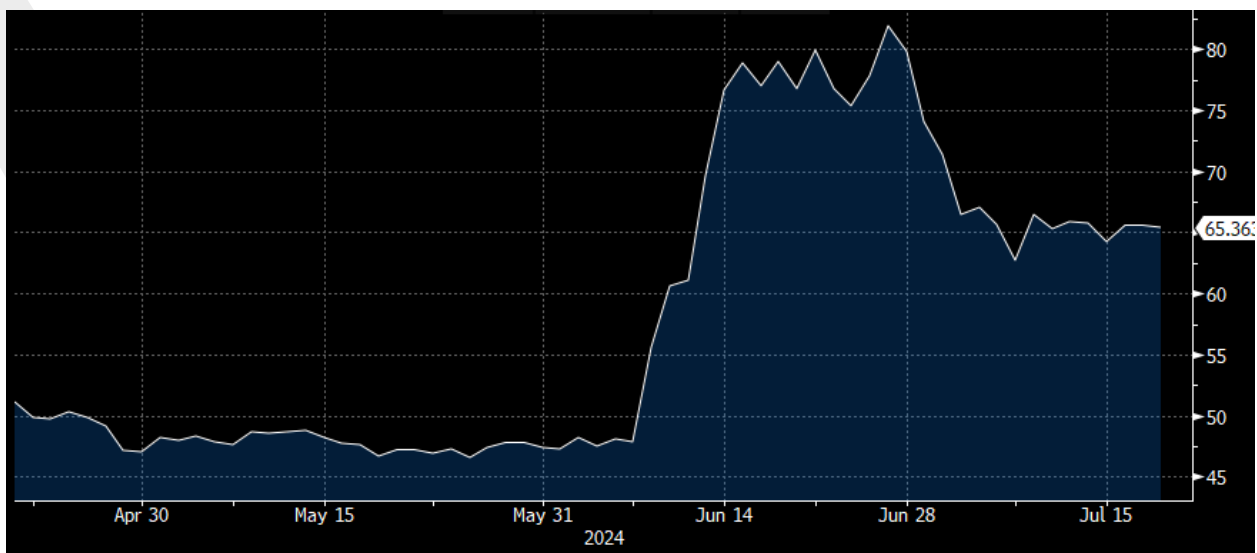
Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgroup.it www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Ha maggiormente sorpreso gli investitori invece, il risultato delle elezioni politiche francesi. Il Ressemblent National, nonostante un risultato sopra il 30% al primo turno delle legislative del 30 giugno, è risultato essere, a seguito del secondo turno del 7 luglio, soltanto il terzo gruppo parlamentare all'Assemblea Nazionale.

Il tradizionale "cordone sanitario" contro l'ascesa dell'estrema destra ha funzionato ancora una volta: attraverso un sistema di desistenze reciproche tra centristi e alleanza di sinistra, gli elettori hanno premiato la formazione alternativa rispetto al RN. Questa strategia ha premiato il Nuovo Fronte Popolare di sinistra, che è diventato il gruppo più rappresentativo in parlamento, seguito dai liberali centristi di Macron. Alcune frange dell'alleanza di sinistra esprimono programmi estremamente destabilizzanti per le finanze pubbliche francesi, tuttavia, dal momento che nessun partito appare di fatto in grado di avere una maggioranza assoluta in Parlamento, occorrerà trovare equilibri di alleanza che escluderanno le istanze estremiste. Per questo motivo, nonostante l'esito ancora incerto di quella che sarà la futura maggioranza di governo, i mercati rimangono abbastanza fiduciosi che prevarrà una buona continuità con le politiche di governo finora adottate. Lo spread tra i decennali francesi e tedeschi è infatti sceso intorno a 65 punti base, dopo aver toccato più di 0.80% nelle sedute precedenti il primo turno, quando sussisteva ancora il rischio che l'RN conquistasse la maggioranza assoluta alle urne.

Grafico 2: Differenziale tra decennale titoli di Stato francesi e tedeschi (17 aprile – 17 luglio 2024)



Fonte: Bloomberg, 2024

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgri.it 🌐 www.impactsgri.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 – Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

A Bruxelles, Ursula von der Leyen si è assicurata un nuovo mandato da Presidente della Commissione Europea, ottenendo 401 voti favorevoli su 700, grazie ai voti favorevoli di Socialisti, Verdi, Liberali e Popolari. Si ricostituisce dunque, nonostante le urne abbiano conferito maggior forza a movimenti in contrasto con la precedente maggioranza di governo, lo status quo del precedente quinquennio, fondato su un'alleanza centrista. Anche la presidente popolare del Parlamento Europeo, Roberta Metsola, è stata riconfermata.

Le banche centrali rimangono attendiste

Sul fronte economico, nell'ultima riunione della Banca centrale europea, la Presidente Christine Lagarde ha mantenuto invariato il livello dei tassi. Nella conferenza stampa è emerso che nonostante l'inflazione (al 2.5% nel mese di giugno nell'Eurozona) sia rimasta stabile o leggermente in calo, continuano a permanere tendenze ad accelerazioni nella dinamica dei prezzi del mercato domestico. L'inflazione da servizi rimane elevata e l'istituto di Francoforte prevede che resti sopra il target per tutto il corso dell'anno prossimo. Continua a preoccupare l'inflazione salariale: debole produttività ed alti salari nominali producono pressioni sulla crescita degli stipendi, che ci si aspetta perduri per tutto l'anno in corso e inizi a moderarsi solo nel corso del 2025. La crescita economica rimane debole e i rischi si mantengono sbilanciati su un possibile peggioramento del contesto. Il quadro rimane quindi piuttosto nebuloso e di fatto la Banca centrale sta prendendo tempo per valutarne l'evoluzione.

In America, gli operatori sono tornati ad attendersi un primo taglio dei tassi con ragionevole certezza nel mese di settembre. Il governatore Powell ha dichiarato che il mercato del lavoro è tornato ad essere in equilibrio e che l'economia non sembra più surriscaldata. Dopo il primo trimestre in divergenza, anche l'inflazione inizia a mostrare modesti progressi verso l'obiettivo del 2%: il dato di giugno dell'indice dei prezzi al consumo ha mostrato una contrazione di -0.1% mese su mese (contro una aspettativa di +0.1%). In definitiva sembra che Powell sia effettivamente intenzionato a tagliare a settembre, segnalando in qualche modo di aver concluso la lunga fase di azione restrittiva, prendendosi il merito di esser riuscito a non aver causato alcuna recessione. L'approccio resta comunque, anche per la FED, decisamente data dependent e il FOMC continuerà ad esaminare la dinamica dei dati in uscita nelle prossime settimane prima di attuare concretamente un primo taglio dei tassi (il primo da marzo 2020).

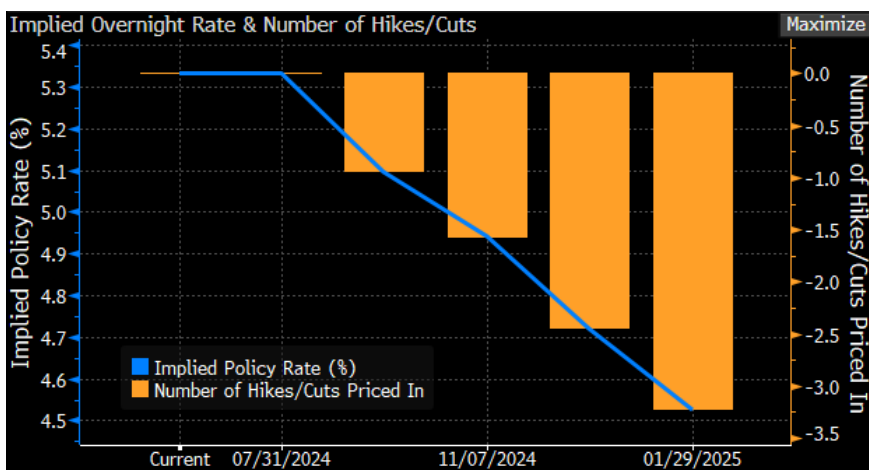
Dati economici più accomodanti e dichiarazioni in linea con le aspettative di mercato dei banchieri centrali hanno prodotto un nuovo aumento delle aspettative di riduzione dei FED Funds da qui a fine anno: la curva dei tassi swap prezza un po' più di 60 bps di tagli da oggi all'ultimo meeting del 2024 del prossimo 18 dicembre.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 3: Implied Overnight Rate & Number of Hikes/Cuts



Fonte: Bloomberg, 2024

Un clima di incertezza politica: la prospettiva Trump

Nel mese di novembre, gli Stati Uniti vivranno l'importante appuntamento elettorale e ormai, a poco più di tre mesi dalle votazioni, la competizione entra nel vivo. A seguito del primo faccia a faccia televisivo tra Donald Trump e Joe Biden, a detta degli osservatori decisamente "vinto" dal candidato repubblicano, si è aperto un ampio dibattito all'interno del Partito democratico sull'opportunità di chiedere al Presidente in carica di fare un passo indietro. Giornalisti, celebrità e finanziatori hanno domandato in maniera più o meno esplicita un cambio di leadership dei Democratici: Biden appare troppo anziano e stanco per riuscire a convincere gli americani a non votare in maggioranza per l'ex Presidente Trump.

Gli spari potenzialmente letali contro Donald Trump ad opera di un giovane, nel corso di un suo comizio lo scorso 13 luglio, sono diventati il simbolo di una campagna elettorale estremamente accesa, divisiva e polarizzata tra gli schieramenti politici. L'ex Presidente repubblicano, che ha dimostrato tenacia e carisma nella reazione all'attentato, sembra aver ulteriormente acquistato consenso e gli analisti iniziano sempre di più a vedere come probabile una sua vittoria nel mese di novembre.

Donald Trump ha nominato come suo candidato vicepresidente James David Vance, giovane senatore dell'Ohio e autore del bestseller "Elegia americana". La candidatura di Vance è esplicitiva del bacino di elettori a cui si rivolge Trump e indice di quanto si sia modificata la bussola ideologica tradizionale del partito repubblicano. Allontanandosi dall'impostazione liberale classica, la campagna elettorale verte sulla difesa del protezionismo, dell'isolazionismo, è contro l'interventismo militare, favorevole alla presenza dello Stato nell'economia, favorevole all'espansione del bilancio pubblico e al sussidio dell'industria nazionale, diffidente verso le multinazionali e la Megacap di Wall Street.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

I riflessi di una vittoria di Trump sui mercati finanziari si possono schematizzare lungo differenti filoni. Anzitutto un'elevata propensione al sussidio dell'economia nazionale e all'alleggerimento della pressione fiscale porterebbe una rinnovata attenzione degli investitori sulla sostenibilità del debito federale e quindi provocherebbe un probabile aumento del premio per il rischio sovrano dei titoli di stato a più lunga scadenza. A questo si aggiungerebbero indubbiamente costanti pressioni per una FED maggiormente accomodante e un dollaro debole (le invettive contro il differenziale di tassi tra Stati Uniti ed Eurozona era una costante del primo mandato di Trump).

Grafico 4: Andamento del cambio euro/dollaro da inizio anno



Fonte: Bloomberg, 2024

Il combinato disposto di questi due fattori produrrebbe chiaramente curve dei rendimenti più ripide. Un altro elemento spesso citato è il maggior premio per il rischio che dovrebbe essere scontato sull'azionario europeo: Trump è diffidente nei confronti dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione europea, verso cui potrebbero gravare dazi crescenti per le merci esportate. Inoltre, lo scarso interesse per l'interventismo militare, soprattutto per quanto riguarda la guerra di invasione della Russia in Ucraina, costringerebbe i Paesi europei a incrementare le proprie spese militari per la propria difesa.

Infine, a livello tematico, sicuramente verrebbero sfavorite le energie rinnovabili, in favore dei settori energetici tradizionali fossili; altrettanto svantaggiate le Megacap della tecnologia rispetto alle mid e small cap.

Proprio nelle ultime sedute, si è verificata una vera e propria imponente rotazione settoriale: vendite sul Nasdaq e acquisti sull'indice Russell 2000 delle aziende a ridotta capitalizzazione. Quest'ultimo ha realizzato

nell'ultimo mese una performance superiore al 10% (contro il +2.26% del Nasdaq, il +2.83% dell'S&P 500 e -0.62% dell'Eurostoxx 600). Aspettative più *dovish* sulle prossime mosse della FED, unite alle crescenti probabilità di elezione di Trump hanno dato ragion d'essere alla rotazione. Il movimento è anche dovuto a una combinazione di condizioni tecniche (gap tra Nasdaq e SPX ai massimi storici e positioning estremo sui settori più performanti da inizio anno) e cambiamento di narrativa macro con segni di inflazione e mercato del lavoro in raffreddamento e cenni di crescita economica sottostante ancora accettabile.

Grafico 5: Performance Russell 2000 da inizio anno



Fonte: Bloomberg, 2024

Flussi d'investimento in energie pulite e combustibili fossili: fatti vs. percezioni

Secondo l'International Energy Agency (IEA), gli investimenti annuali in energie pulite sono oggi stabilmente il doppio rispetto a quelli nei combustibili fossili. Gli investimenti globali in energia dovrebbero superare i 3 000 miliardi di USD per la prima volta nel 2024, con 2 000 miliardi di USD destinati alle tecnologie e alle infrastrutture per l'energia pulita.

Si prevede che i soli investimenti nella tecnologia solare fotovoltaica (PV) supereranno i 500 miliardi di USD nel 2024, superando tutte le altre fonti di generazione elettrica combinate. Nel 2023, ogni dollaro investito in energia eolica e solare PV ha prodotto 2,5 volte più energia rispetto a un dollaro investito nella stessa tecnologia un decennio prima. Nel 2015, il rapporto tra investimenti in energia pulita e investimenti in energia fossile era circa 2:1; nel 2024 questo rapporto ha raggiunto 10:1.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgroup.it www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Mentre le rinnovabili sono aumentate nel 2023 e continuano a farlo nel primo semestre 2024, gli investimenti di capitale in capacità di generazione termoelettrica sono diminuiti nel 2023 del 10%, a 90 miliardi di USD, guidate dai cali nell'energia da carbone. Entro fine 2024 l'IEA prevede una ulteriore diminuzione, a 80 miliardi di USD, ancora una volta guidata dal carbone (-30%) e in misura inferiore dal gas naturale (-8%).

Gli investimenti in energia nucleare, che sono rimasti in gran parte invariati nel 2023, sono previsti in crescita del 20% entro fine 2024. La maggior parte di questa crescita sarà guidata da estensioni della vita utile di centrali nucleari già operative, piuttosto che da investimenti in nuova capacità. Gli investimenti nelle reti elettriche sono attesi ad oltre 400 miliardi di USD entro fine 2024, dopo essere rimasti stagnanti intorno a 300 miliardi di USD dal 2015. Il potenziamento delle infrastrutture di trasmissione e distribuzione è imprescindibile per l'espansione del processo di elettrificazione. Da notare, tuttavia, che l'80% di questi investimenti è riconducibile a economie avanzate e Cina.

In modo analogo, anche gli investimenti in sistemi di accumulo sono aumentati in modo significativo nel 2023, raggiungendo i 40 miliardi di USD, e la loro crescita è attualmente in linea con le aspettative più ambiziose dell'IEA per il 2024. Parallelamente, sono attesi in aumento del 7% nel 2024 anche gli investimenti upstream di petrolio e gas, a 570 miliardi di USD, dopo un aumento del 9% nel 2023. Tale crescita è guidata principalmente dalle compagnie nazionali mediorientali ed asiatiche, che hanno aumentato i loro investimenti in petrolio e gas di oltre il 50% dal 2017 e che rappresentano quasi l'intero aumento della spesa per il 2023-2024.

Il 40% degli investimenti upstream è in progetti già esistenti, mentre i nuovi progetti rappresentano il 33%. Il restante 27% è destinato a progetti non convenzionali. Secondo i dati IEA ad oggi le compagnie petrolifere contribuiscono per meno del 4% agli investimenti globali in energia pulita.

Flussi d'investimento in energie pulite: un mercato turbolento ma forte

Un cambio significativo sta avvenendo rispetto alla composizione degli attori che forniscono il capitale per finanziare le fonti rinnovabili. Sebbene le aziende continuino a rappresentare i 2/3 degli investimenti totali, la quota degli investimenti energetici effettuati o decisi dalle famiglie è raddoppiata tra il 2015 e il 2024, dal 9% al 18%, soprattutto grazie alla crescita combinata delle installazioni di solare su tetto, degli investimenti nell'efficienza degli edifici e degli acquisti di veicoli elettrici. Secondo i dati IEA, le famiglie hanno contribuito ad oltre il 40% dell'aumento degli investimenti globali in energia pulita dal 2016, nettamente la quota relativa più grande. Questo fenomeno è particolarmente pronunciato nelle economie avanzate, dove, grazie al forte sostegno politico, le famiglie rappresentano quasi il 60% della crescita degli investimenti energetici.

Nonostante le turbolenze degli ultimi 4 anni, le emissioni di debito sostenibile hanno raggiunto circa 1 200 miliardi USD nel 2023, superando i 1 000 miliardi USD per il terzo anno consecutivo. Tuttavia, ciò rappresenta una diminuzione del 14% rispetto ai livelli del 2022 e un calo del 23% rispetto al picco del 2021.



La riduzione delle emissioni si è concentrata principalmente nei sustainability-linked bonds, che nel 2023 hanno registrato un calo del 50% rispetto all'anno precedente, raggiungendo solo 284 miliardi di USD. Il settore immobiliare è quello che più ha contribuito a questo calo, seguito dalle utility e dall'automotive.

In parallelo, le nuove emissioni di green bonds, lo strumento di debito sostenibile più maturo, hanno raggiunto un record di 650 miliardi di USD nel 2023, rappresentando oltre la metà delle emissioni sostenibili totali. L'aumento delle emissioni di green bonds è frutto principalmente dell'accresciuto ruolo degli emittenti governativi, in particolare Cina, Regno Unito, Italia e Germania.

I dati del Q1 e Q2 2024 tracciano una prospettiva generalmente positiva per le emissioni di debito sostenibile dell'anno. Malgrado la volatilità, derivante in modo significativo da eventi geopolitici e dalle aspettative sulle prossime elezioni americane, i fondamentali del mercato delle emissioni sostenibili, in particolare green bonds, rimangono strutturalmente forti.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano 📞 +39.02.38.25.51.00 ✉️ impact@impactsgroup.it 🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 – Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia